



30 GRADI!

Due argomenti sono i più dibattuti in questi giorni in Azienda: l'eccezionale ondata di calore che sta investendo il pianeta e i dati dell'Istituto del secondo trimestre del 2022.

Le alte temperature hanno messo in difficoltà più di un sistema di condizionamento; al punto che nello stabile di Via Dante il termometro è arrivato addirittura a 30 gradi!

Come OO.SS. siamo intervenuti in tutte le situazioni segnalate. In alcuni casi la riparazione è stata semplice e veloce, in altri no. Un esempio è proprio lo stabile di via Dante: la mancata esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria agli impianti complica l'abbassamento delle temperature all'interno del palazzo.

Cos'ha da dire l'Azienda? Sempre la stessa risposta: la proprietà dell'edificio non è di Unicredit spa.

BASTA NASCONDERSI DIETRO UN DITO!

È la stessa UniCredit che, in un solo trimestre, raggiunge 2,010 miliardi di euro di utile netto (il doppio rispetto alle attese) e 4,78 miliardi di euro di ricavi, segnando nell'ultimo semestre il risultato più alto degli ultimi dieci anni!

Ebbene: come veniamo trattati noi dipendenti, veri artefici di questo successo? Siamo lasciati a boccheggiare al caldo, con la pretesa per giunta di garantire gli stessi rendimenti!

NON È ACCETTABILE!

Ricordiamo che, peraltro, il codice civile e il testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d. lgs 81/08) **obbligano** tutte le aziende ad attuare misure con le quali garantire il benessere psicofisico dei lavoratori. Nell'allegato IV del Testo Unico, sono elencati i requisiti da rispettare per quanto riguarda la salubrità dei posti di lavoro ed il microclima: altezza dei locali, aerazione, illuminazione, **temperatura** ...

Quindi, cara Unicredit dagli eccellenti risultati, trova una soluzione!

Come OO.SS. chiediamo:

- ad Unicredit spa di affrontare in maniera risolutiva la situazione problematica dello stabile di via Dante accordandosi con la proprietà del palazzo per la manutenzione straordinaria dell'impianto e se necessario per il suo completo rifacimento. Nell'immediato, inoltre, chiediamo di dotare gli uffici di sistemi di raffreddamento/deumidificatori che consentano ai dipendenti di lavorare senza la goccia di sudore sulla fronte e sulla schiena e di non dover più essere costretti a chiamare il 118, come purtroppo è avvenuto.
- Ai colleghi di continuare a comunicarci qualunque situazione di disagio in maniera tempestiva.

Seguiremo l'evolversi della questione con STRAORDINARIA attenzione monitorando l'intero perimetro delle agenzie cittadine.

Genova, 1 agosto 2022

RSA FABI – FIRST CISL – FISAC CGIL UNICREDIT GENOVA